

Volley, B2. Holimpia cuore e talento: 3-1 alla Pallavolo Sicilia

Un altro puntello per blindare il primo posto. Arriva una nuova vittoria per l'Holimpia che si "vendica" della sconfitta subita all'andata superando in un match tirato la Pallavolo Sicilia Catania per 3-1. Una sfida vinta con la testa, ancora una volta in rimonta.

Gli applausi del numero so pubblico presente al Palakradina hanno sottolineato i lunghi e appassionanti scambi. Ma alla fine la festa è tutta siracusana.

Partono bene le etnee che si aggiudicano il primo set. Secondo parziale vibrante, punto a punto, tra fughe e controfughe, chiuso bene dall'Holimpia. Terzo set più "nervoso" che il sestetto di coach Sciacca fa suo non risparmiando energie. Ma la Pallavolo Sicilia non vuole arrendersi e da battaglia nel quarto set dove la classe di Margherita Chiavaro, Marica Caruso, Giuliana Di Emanuele e Laura Amore spengne i sogni di tie-break delle catanesi.

"E' stata la vittoria del cuore e del carattere - ha detto la laterale Giuliana Di Emanuele, top scorer dell'Holimpia con i suoi 16 punti -. Ce l'abbiamo messa tutta contro una compagine che ci creato grandi difficoltà. Abbiamo tirato fuori gli attributi quando è stato il momento di farlo, dimostrando ancora di essere un'ottima squadra. Siamo contente perché abbiamo fatto un altro piccolo passo verso quel traguardo che non voglio nominare".

Siracusa. Alla Fanusa i residenti si danno da fare. Lezioni civiche da esportare

Niente contributi pubblici, ma tanta passione per il proprio territorio. Alle volte è più che sufficiente per cambiare volto ad un'area considerata periferica e quasi abbandonata. Le lezioni di educazione civica del comitato Terrauzza, Fanusa, Milocca aggiungono un altro capitolo. Cominciano una serie di interventi che dovrebbero concludersi entro maggio per migliorare la "vivibilità" dell'area. Residenti ancora una volta con le maniche tirare su e pronti a darsi da fare. Per l'allargamento del parchetto Oasi Fanusa e la prossima collocazione di tre attrezzature da gioco Comunali, oltre alla piantumazione di diversi arbusti. Per lo sbancamento di un'area incolta, con creazione di due terrazzamenti, che prenderanno il nome di "Balconcini Fanusa". E poi ancora pulizia del tratto di costa, rimozione differenziata dei rifiuti presenti, realizzazione di un'aiuola mediterranea rocciosa, rudimentali panchine in legno e zona relax. "Tutto frutto della passione per il territorio che viviamo, vista anche la condizione di abbandono e l'incapacità delle istituzioni a fare questi piccoli lavori che, invece, diventano fondamentali per migliorare la qualità della vita", commenta il responsabile del comitato, Santuccio.

Violenza sessuale a Solarino,

fermato a Siracusa il sospettato. E' un nigeriano di 30 anni

Avrebbe attirato a Solarino con l'inganno una ragazza ospite del centro di prima accoglienza di Mineo (Ct). Le avrebbe promesso un lavoro ma anzichè un'occupazione, la giovane ha trovato un aguzzino, un connazionale di 30 anni. I Carabinieri di Solarino lo hanno posto in stato di fermo con l'accusa di violenza sessuale. A suo carico sarebbero stati raccolti gravi indizi di colpevolezza.

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, l'extracomunitario avrebbe contattato telefonicamente la ragazza diversi giorni fa. A lei, in attesa dello status di rifugiata, avrebbe prospettato un'occasione di lavoro come badante per un'anziana. Ieri la giovane ha allora raggiunto Solarino, incontrandosi con il connazionale. Facendole credere che l'avrebbe accompagnata lui stesso a casa dell'anziana, l'avrebbe invece condotta in una zona di campagna. Qui, all'interno di un casolare fatiscente e disabitato, si sarebbe consumata la violenza.

La ventenne avrebbe provato a scappare ma i suoi tentativi pare siano stati bloccati con la forza dal suo aggressore, che avrebbe anche percosso la ragazza. Solo a fatica è riuscita a sfuggire al suo aguzzino e raggiungere la strada, dove in quel momento transitava per caso un cittadino ghanese a bordo di un ciclomotore. Il ghanese, notando i due nigeriani che litigavano animatamente, si è avvicinato ed ha domandato cosa stesse succedendo, frapponendosi fra l'aggressore e la giovane donna. Un fattore che avrebbe spiazzato il presunto violentatore che ha preferito darsi alla fuga. Dopo aver raccolto la denuncia della giovane extracomunitaria, i Carabinieri hanno avviato un'intensa attività d'indagine che ha consentito di individuare il sospetto questa mattina a

Siracusa, dove chiedeva l'elemosina come tanti connazionali. Posto in stato di fermo, è stato condotto nel pomeriggio a Cavadonna. Ad aggravare la sua posizione anche i rilievi effettuati nel luogo dove si sarebbe consumata la violenza. Materiale organico e lembi di tessuto (forse brandelli di vestiti della vittima, ndr) da analizzare scientificamente per ottenere ulteriori riscontri.

Siracusa. Marito violento in manette. "Torna con me o sparo", la minaccia che spaventa il vicinato

Quella donna non doveva stare lontana da lui. Era sua moglie e, nonostante anni di alti e bassi, litigi e ricongiungimenti, loro erano una coppia. Per questo non aveva per nulla digerito la scelta della consorte di lasciarlo per trasferirsi in casa di un'amica. Lui, un 35enne siracusano con diversi precedenti, ha allora deciso di andare a riprenderla. A tutti i costi, fino ad usare la forza. L'avrebbe picchiata e tentato di trascinarla via di peso, mentre l'amica tentava di difenderla. Un primo tentativo non andato a buon fine ma che ha costretto la giovane moglie a ricorrere alle cure del pronto soccorso dove sarebbe stata refertata la violenza. Al ritorno dall'ospedale, la sgradita sorpresa: un nuovo, insistito assalto per convincerla a tornare con lui. E' sera e tutto quel trambusto non passa inosservato. Qualcuno nel vicinato sente urlata la minaccia: "prendo la pistola e ti ammazzo". Chiama trafelato il 113 e sul posto arrivano gli agenti delle Volanti. Della pistola, fortunatamente, nessuna traccia. Ma il

35enne finisce in manette lo stesso, con l'accusa di violenza e lesioni legati ad una condotta persecutoria nei confronti dell'ex moglie.

Siracusa. Edy Bandiera e Forza Italia: "scelta in controtendenza"

Forza Italia ha "abbracciato" oggi Edy Bandiera. Affollato appuntamento in un noto albergo cittadino per ufficializzare anche a Siracusa l'adesione del deputato regionale ex Udc al partito di Silvio Berlusconi. Sette giorni fa l'annuncio nella sede catanese dell'Ars. E come allora è intervenuto anche il coordinatore regionale, Enzo Giibino, che ha spiegato di voler puntare ora sull'accelerazione dei club Forza Silvio sul territorio. Dopo l'introduzione del senatore Bruno Alicata e dell'ex ministro Stefania Prestigiacomo ([clicca qui](#)), ha preso la parola Edy Bandiera per spiegare la sua scelta, in parte in controtendenza al momento politico che si vive a Palermo.

Siracusa. E Stefania Prestigiacomo esultò: "ci

siamo riusciti..."

A chi malignava di un suo certo fastidio per la scelta di conferire l'incarico di coordinatore regionale di Forza Italia ad Enzo Giibino, Stefania Prestigiacomo risponde implicitamente parlando di "unità e coesione per rilanciare il partito nella direzione che il coordinatore indicherà". Poche parole per mettere definitivamente a tacere voci appena bisbigliate di "gelosie" politiche forse mai nemmeno esistite. Ma è soprattutto parlando di Edy Bandiera che l'ex ministro si entusiasma, sottolineando con ampi sorrisi l'importanza dell'operazione portata a compimento.

Calcio, Eccellenza. Il Siracusa a Scordia gioca a porte chiuse

All'Aldo Binanti porte chiuse per la gara tra Scordia ed Sc Siracusa. Trasferta insidiosa, nella quale Pippo Strano dovrà fare a meno degli squalificati Diop (1 turno) e Palmiteri (2 turni). Diciannove i convocati. Tra loro, l'attaccante Stefano Frittita in gol domenica contro il Rosolini. "E' un'altra gara determinante per questo rush finale di stagione. Abbiamo bisogno dei tre punti e andremo lì per tentare di strapparli. Una volta che la Tiger ha acquisito la certezza matematica della promozione in D, puntiamo a mantenere il secondo posto in classifica. La lunga rimonta che abbiamo messo in piedi ha rovesciato la situazione e adesso sono le altre a rincorrerci. C'è ottimismo e lo spirito e la voglia di sempre".

Pachino. Bastonate per una banale lite stradale, in due identificati e denunciati

Giovani e aggressivi. Un 21enne e una 29enne sono stati denunciati in stato di libertà per lesioni personali aggravate, danneggiamento aggravato e porto di oggetti atti ad offendere. Una serie di accuse che prendono le mosse da quanto accaduto a Pachino poco tempo fa, quando il ragazzo e la ragazza, per una mancata precedenza stradale, avrebbero aggredito con dei bastoni due persone. Le indagini di polizia giudiziaria hanno permesso di risalire all'identità dei due.

Siracusa. Viadotto di Targia, niente soldi. Vinciullo annuncia una clamorosa protesta. E se tutti facessero qualcosa?

Viadotto di Targia, c'è l'ok al progetto entro maggio possibile anche espletare le procedure di gara per l'appalto ma rimane incerta la copertura finanziaria. Servono circa 5 milioni di euro che nè a Siracusa, nè a Palermo e men che meno tra Roma e Bruxelles sembrano esserci. Nonostante precise e

puntuali rassicurazioni, l'ultima del presidente Rosario Crocetta. E allora sbotta il parlamentare regionale Enzo Vinciullo (Ncd) che lancia il suo ultimatum: "o in Commissione Bilancio si creano le condizioni per stanziare le somme necessarie oppure sono pronto ad occupare, giorno e notte, i locali della Commissione Bilancio". Niente catene, come tanto va ultimamente di moda, ma comunque una protesta fisica ed evidente. "Siccome il Governo non riesce a trovare una soluzione intendo suggerire, per l'ultima volta, come fare. Tramontata l'ipotesi di un passaggio del progetto dall'Allegato B (senza fondi, ndr) all'Allegato A (con finanziamenti) l'unica soluzione praticabile, concreta e certa, rimane attingere ai finanziamenti della Comunità Europea che, seppur concessi alla Sicilia, non sono stati ancora né impegnati né spesi", spiega con fare deciso Vinciullo. C'è tempo fino al termine di marzo per decidere cosa fare di questi fondi che, altrimenti, tornerebbero a Bruxelles. E per Siracusa sarebbe un altro smacco dalla "distratta" Palermo. Qualche settimana fa era stato lanciato un appello trasversale per riuscire a portare a casa l'obiettivo: soldi per il viadotto di Targia. Da rilanciare: si comprenda – anche nelle segreterie provinciali – che non è questione di chi è più bravo, di chi ci riesce prima o da solo. Questa è una battaglia da vincere per il territorio e per avere forza serve una squadra, ad ogni livello, che vada oltre il colore politico. Altrimenti sconfitti tutti: chi si incatena, chi si barrica nelle aule e chi annuncia e poi rimane in silenzio.

Siracusa. Mercoledì in

Consiglio Comunale gli oneri di urbanizzazione. La proposta di Progetto Siracusa

Oneri di urbanizzazione, il gruppo consiliare di Progetto Siracusa illustra lunedì alle 10.30 la proposta di adeguamento degli oneri di urbanizzazione che è all'ordine del giorno della seduta di Consiglio Comunale di mercoledì 19.

“Un'occasione di confronto e dibattito anche con gli operatori del comparto edilizio, che da anni attendono risposte certe da parte dell'amministrazione sulla possibilità di ottenere detrazioni e sgravi sui costi di costruzione”, spiegano gli esponenti di Progetto Siracusa. “Decine sono le concessioni edilizie rilasciate e non ritirate a causa della mancanza di liquidità e della crisi del settore. I lavoratori e gli imprenditori hanno accolto con favore la proposta di adeguamento degli oneri che però resta fortemente limitata e rischia di non sortire alcun effetto contro la crisi.

La proposta infatti interessa solo gli oneri del 2013 e l'adeguamento riguarda solo alcuni interventi specifici. Dalla lettera della proposta non si evince nessun reale intento migliorativo, ma solo un adeguamento al ribasso degli oneri costruttivi previsti per le demolizioni e nuove costruzioni a decorrere dal 2013”. Progetto Siracusa proporrà interventi a favore di tutte le concessioni giacenti e non ritirate, oltre a provvedimenti di incentivazione della riqualificazione urbana e del consolidamento di edifici contro il rischio sismico e idrogeologico.